

La passione per il pallone

È un amore strano, ma dietro la palla corre spesso la vita

La parola amore può essere riferita a talmente tante cose e situazioni che è impossibile definirne un significato generale ed è possibile spiegarla solo osservandone i vari aspetti che la caratterizzano nelle situazioni specifiche a cui si può associare. E queste situazioni non sempre sono determinate dai classici rapporti umani nei quali si stabiliscono relazioni che definiamo amorose. A volte sono passioni di diverso genere, verso cose, attività o fenomeni. Eppure stabiliscono un amore che tanto volte è più intenso e più duraturo di quello che si può stabilire in una relazione di coppia.

Esiste per esempio un amore che spesso nasce nell'infanzia ed è difficile poi abbandonarlo, ti segue per tutta la vita: l'amore per il calcio.

Questo sentimento nasce, come ho detto, solitamente da piccoli, quando guardando le meraviglie sul campo dei campioni che giocano nella tua squadra preferita, scatta la scintilla e viene un'irresistibile voglia di emulare le loro imprese e di provare a diventare come loro; ed è così, con queste motivazioni e queste aspettative, che si inizia a giocare a calcio in una squadra. Ma poi quando si cresce questa sensazione diventa ancor più forte, quasi come una droga, da cui è sempre più difficile staccarsi e rinunciarci.

Ma se con le droghe il calcio ha una simile dipendenza, in realtà rappresenta qualcosa di assolutamente diverso, molto proficuo per la crescita di un ragazzo. Da questa esperienza si possono imparare tante cose, come l'importanza del gioco di squadra e la necessità del reciproco sostegno, e tante gioie possono avere da questo sport, gioie grandi come vincere una coppa e segnare il gol decisivo in finale o più semplici e quotidiane, come quelle che si ricavano dagli allenamenti in cui colgono i progressi che uno fa e i frutti di un lavoro svolto con passione e intensità. Ma è molto difficile che dal calcio si ricevano solo emozioni positive e anzi sono più solite quelle negative, magari anche molto brucianti e difficili da sopportare, come una prestazione negativa durante una partita o sbagliare il rigore decisivo nel match più sentito della tua vita.

Nonostante questi alti e bassi, il calcio entra nella vita e nell'essere di chi lo pratica così profondamente che è molto difficile, quasi impossibile da dimenticare o da accantonare. Da molti viene visto più che uno sport, più che come un mezzo di sfogo, addirittura come una seconda vita.

Molti di quelli ce non lo praticano o non lo seguono, si chiedono come sia possibile innamorarsi di uno sport in cui bisogna correre dietro una palla e come sia possibile spendere così tanti soldi solo per seguire allo stadio la propria squadra o per comprare scarpe da calcio. Ma nessuno che non abbia mai provato a giocare o a tifare penso sia in grado di dare giudizi veramente sensati sul calcio, perché solo chi l'ha provato può sapere la contentezza e la gioia che si prova quando la propria squadra vince o più ancora dopo avere segnato uno splendido gol. Per non parlare poi dell'adrenalina e della tensione che si provano prima di assistere a un match fondamentale per propria la squadra o ancor più prima di disputare una partita. Provate a chiedere ai giocatori i sentimenti che provavano prima di una finale di Champions League. Quelle emozioni rimarranno radicate nella mente di costoro per molto tempo, spesso per sempre. Non di rado rappresentano addirittura i momenti emotivamente più sentiti di tutta una vita.

Penso che gli amanti del calcio abbiano in loro un qualcosa di perverso o di sadico, perché bisogna essere abbastanza matti per amare un qualcosa che, in definitiva, se lo pratici e non sei un campione o non giochi in una squadra professionistica, il più che ti può procurare è un male fisico. E che dire della spiacevolissima sensazione di budella contorte prima di ogni appuntamento calcistico importante o prima di una partita della squadra in cui giochi. Nonostante questo, sono convinto che questo sport è un qualcosa di bellissimo ed è un'esperienza di vita da consigliare a chiunque. Occorre praticarlo il calcio per rendersi veramente conto di come un semplicissimo rettangolo di gioco con due porte e una normale palla sferica possano generare emozioni e sensazioni veramente forti da far sentire euforici (e al settimo cielo se capita di segnare una rete).

In definitiva il calcio è sì solo correre dietro una palla, e perciò è un amore ben strano; ma con quella palla molto spesso corre anche la vita, con le sue aspettative più forti, le sue emozioni più sentite. E se a quella palla riesci a dare il calcio giusto, ti pare che sia la tua stessa vita a viaggiare lontano e a infilarsi nella porta e portarti alla vittoria.